

NUNZIO ZAGO è stato professore ordinario di Letteratura italiana all'università di Catania, in pensione dal 1° novembre 2019. Attualmente è il direttore scientifico della Fondazione Bufalino di Comiso. Si è occupato, con volumi e saggi, di poesia giocoso-satirica nella Toscana di primo Ottocento, in particolare di Antonio Guadagnoli e di Giuseppe Giusti; di romanzo italiano del Settecento, attraverso le figure di Pietro Chiari e di Antonio Piazza; di Scapigliatura e di Verismo (anche nei suoi rappresentanti minori); di ulissismo intellettuale dall'Ottocento a oggi; di didattica della letteratura; di critici *fin de siècle* come Felice Cameroni e Vittorio Pica; di autori come Francesco d'Assisi, Agnolo Firenzuola, Giovan Battista Gelli, Anton Francesco Doni, Federico Della Valle, Carlo Gozzi, Giovanni Meli, Domenico Tempio, Giacomo Leopardi, Luisa Giaconi, Francesco Lanza, Arturo Loria, Giuseppe Ungaretti, Elio Vittorini, Salvatore Quasimodo, Vitaliano Brancati, Leonardo Sciascia, Lucio Piccolo, Vincenzo Consolo, Angelo Maria Ripellino, ecc. Ha curato edizioni di testi di Federico De Roberto, Grazia Deledda, Gesualdo Bufalino. I suoi libri più recenti s'intitolano: *Tomasi di Lampedusa* (2011), *Dante e Boccaccio* (2013), *I sortilegi della parola. Studi su Gesualdo Bufalino* (2016), *Altre sicilianerie* (2020).

Comiso, 9 febbraio 2021

Nunzio Zago

